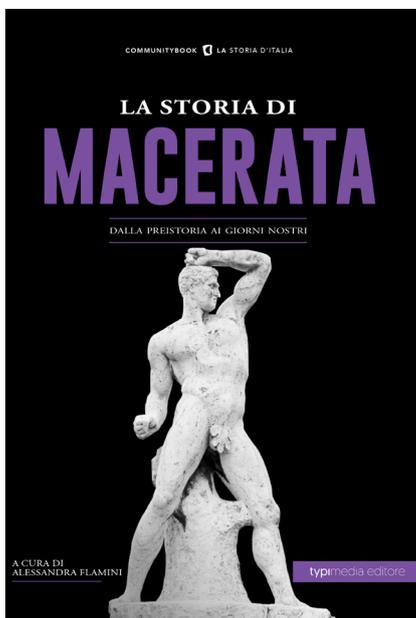


STORIE DI EROI, IMPERATORI,
PAPI E RIVOLUZIONI
PRENDONO VITA IN UN VIAGGIO
NEL TEMPO UNICO E APPASSIONANTE.

A CURA DI: **ALESSANDRA FLAMINI**



LA STORIA DI MACERATA

DALLA PREISTORIA AI GIORNI NOSTRI

“La Storia di Macerata” è un viaggio alla scoperta delle origini dell’antica capitale della Marca Anconitana. Tutto ha inizio sulle coste del **bacino umbro-marchigiano**, il mare che sommerse i territori del maceratese fino a 900 mila anni fa. Quando le acque si ritirano, i **piceni** approfittano delle verdeggianti e fertili colline della zona per costruire i loro abitati e le loro **necropoli**.

Durante il nostro viaggio visitiamo le rovine di **Helvia Recina**, città romana antenata della nostra Macerata. Accompagniamo la **legione XII fulminante** recinese in battaglia, guidati da **Giulio Cesare** e, tornati in città, facciamo la conoscenza di due imperatori romani nati nella zona: **Elio Pertinace** e **Clodio Pupieno**.

Lo scorrere del tempo permette a Macerata di ottenere il **primato politico su tutta la Marca**. Cardinali, condottieri e papi camminano tra le mura della città, vi alloggiano o vi abitano, ed è proprio grazie ai pontefici **Niccolò IV** e **Alessandro Farnese**, marchigiani, che nel 1290 viene inaugurata l’**Università degli Studi**, una delle più antiche della penisola.

Scopriamo le **radici multietniche** della città, che ancora oggi è centro di studi per ragazzi provenienti da tutti il mondo. Siamo nel XVI secolo quando il gesuita **Matteo Ricci** viaggia fino in **Cina** per promuovere l’interscambio culturale tra i due paesi.

Durante il periodo della Rivoluzione francese, accompagniamo **Napoleone Bonaparte** nel suo alloggio di **Palazzo Torri**, e mezzo secolo più tardi commuoviamoci di fronte alla profonda amicizia nata tra la città e **Giuseppe Garibaldi**. L’eroe dei Due Mondi **dedica a Macerata la sua prima battaglia** per l’Unità d’Italia.

Chi passa per Macerata, se ne innamora. È il caso di **Carlo Azeglio Ciampi**, direttore di banca nella città e poi Presidente della Repubblica, che fino alla fine ama riferirsi a Macerata come “**la sua patria**”. E anche di **Giancarlo Liuti**, giornalista jesino, che lavorando a Macerata ha deciso di trasferirvisi, adorando e lodando la saggezza e la pacatezza dei concittadini.

208 pagine
formato 16,5X24 cm
brossura

14,90 EURO

codice isbn

978-88-36260-22-5

typimedia editore

